

Introduzione

La parte "speciale" dei disciplinari di produzione ospita le indicazioni relative alle singole colture.

Anche in questa sezione le indicazioni tecniche sono suddivise in **norme vincolanti ed in consigli tecnici**. Le norme vincolanti sono espresse come **tecniche ammesse o tecniche non ammesse** (i vincoli possono quindi essere espressi in forma positiva o negativa); i consigli tecnici e quindi le pratiche colturali che non sono vincolanti, sono espresse come **tecniche consigliate o tecniche sconsigliate**.

I disciplinari sono derivati dallo stralcio di quanto previsto dalla misura F (2.6), azione 1 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia.

Le **norme tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti**, costituite dalle schede per ogni singola coltura, sono le stesse utilizzate per il Reg. (CEE) 2078/92. Pertanto ai fini del rispetto degli impegni base previsti nella misura f, vale quanto pubblicato sul BURL – 1° supplemento straordinario al n°9 del 27/02/2001. Queste norme saranno periodicamente aggiornate.

CEREALI MINORI AVENA (*Avena sativa* L.) SEGALE (*Secale cereale* L.) TRITICALE (*Triticosecale*)

AVVICENDAMENTO

Non è ammesso il ristoppio ad eccezione dei casi previsti dalla parte generale (consociazioni).

PREPARAZIONE DEL TERRENO

La profondità di aratura non deve superare i 30 cm.

CONCIMAZIONI

Fosforo e potassio

Dovranno essere distribuiti solo in presemina

Azoto

Relativamente all'azoto, i valori ottenuti attraverso il bilancio devono essere corretti per determinare vantaggi ambientali rispetto a quanto si attua con i principi generali della normale Buona Pratica Agricola (allegato n.5 al PSR). Per tale motivo la dose massima ammessa è di 150 unità/ha.

L'azoto minerale può essere distribuito solo in copertura

CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.

CEREALI VERNINI FRUMENTO TENERO (*Triticum aestivum*) FRUMENTO DURO (*Triticum durum*) ORZO (*Hordeum vulgare*)

AVVICENDAMENTO

Non è ammesso il ristoppio ad eccezione dei casi previsti dalla parte generale (consociazioni).

CONCIMAZIONI

Fosforo e potassio

Dovranno essere distribuiti solo in presemina.

Azoto

Relativamente all'azoto, i valori ottenuti attraverso il bilancio devono essere corretti per determinare vantaggi ambientali rispetto a quanto si attua con i principi generali della normale Buona Pratica Agricola (allegato n.5 al PSR). Per tale motivo la dose massima ammessa è di 150 unità/ha.

L'azoto minerale deve essere distribuito solo in copertura.

E' obbligatorio frazionare la quantità di azoto minerale prevista.

Gli orzi la cui granella ha destinazione zootecnica è bene non superare le 120 unità di N/ha; per l'orzo da destinare alla produzione del malto non si devono superare le 60-80 unità di N/ha.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.

LOGLIO ITALICO (*Lolium multiflorum* L.)

CONCIMAZIONI

E' obbligatorio stabilire gli interventi di concimazione del loglio italico sulla base del piano generale di intervento sulle colture in avvicendamento.

Relativamente all'azoto, i valori ottenuti attraverso il bilancio devono essere corretti per determinare vantaggi ambientali rispetto a quanto si attua con i principi generali della normale Buona Pratica Agricola (allegato n.5 al PSR). Per tale motivo la dose massima ammessa è di 160 unità/ha.

Sono ammesse concimazioni di fosforo e potassio solo nei casi in cui le analisi fisico-chimiche del terreno indichino stati di carenza o di sufficienza.

Sono ammesse liquamazioni autunnali solo in stati di grave carenza, documentabili con le analisi del terreno.

Non sono ammesse liquamazioni in copertura dopo lo stadio di inizio levata.

Sono ammessi i concimi chimici utilizzati secondo le norme indicate nelle Linee guida per la concimazione.

La distribuzione di concimi azotati di sintesi deve essere effettuata alla fine dell'inverno.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.

MAIS
(*Zea mays* L.)

AVVICENDAMENTO

E' vietata la monosuccessione.

Tuttavia, in deroga a quanto stabilito dalle norme generali sull'avvicendamento, è consentito l'avvicinarsi della coltura per 2 anni consecutivi purché tra le due colture ne sia inserita una "di copertura".

CONCIMAZIONE

Fosforo e potassio

Quando si effettua la concimazione con questi elementi la stessa va eseguita in pre semina e mai in copertura

Azoto

La totale dose di azoto prevista dal piano deve essere sempre frazionata. In presemina è ammessa la distribuzione di non più del 30 % del totale previsto. Nei terreni argillosi la percentuale può arrivare al 50%. Le restanti quote devono essere distribuite in copertura, in due volte, preferibilmente con mais a 4-5 foglie e a 8-10 foglie (appena prima della levata).

Solo nel caso di una distribuzione in copertura inferiore ai 100 kg/ha si ammette un unico intervento.

Relativamente all'azoto, i valori ottenuti attraverso il bilancio devono essere corretti per determinare vantaggi ambientali rispetto a quanto si attua con i principi generali della normale Buona Pratica Agricola (allegato n.5 al PSR). Per tale motivo la dose massima ammessa è di 270 unità/ha.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.

MEDICA
(*Medicago sativa* L.)

AVVICENDAMENTO

La monosuccessione è da evitare (durata media di 3 anni)

CONCIMAZIONI

Fosforo e potassio

La concimazione fosfo-potassica va effettuata in prearatura.

Azoto

Un limitato apporto di concimi azotati di sintesi (massimo 30 kg/ha) viene consentito solo quando la nodulazione risulta ritardata o impedita da sfavorevoli condizioni pedo-climatiche all'impianto del medicaio.

Non sono ammesse concimazioni azotate successive all'anno di impianto.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.

PISELLO
(*Pisum sativum* L.)

AVVICENDAMENTO

E' ammesso il ritorno della coltura di pisello sullo stesso appezzamento dopo un periodo minimo di 2 anni.

CONCIMAZIONI

Azoto

Attraverso una presunta produzione di 6 t/ha di granella a maturazione commerciale, la coltura utilizza circa kg 120 di azoto. poiché circa i 2/3 dell'azoto derivano dalla fissazione di quello atmosferico ad opera del rizobio simbiote, l'apporto massimo ammesso di azoto minerale è di 50 kg/ha, che si consiglia di distribuire all'inizio dello sviluppo della pianta attraverso uno o due interventi.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.

**PRATI PERMANENTI,
PASCOLI
E PRATI-PASCOLI**
Azione 1 e Azione 3

SCELTA delle SPECIE

Dovendo costituire un prato stabile, è necessario seminare miscugli graminacee-leguminose piuttosto che colture monofite.

CONCIMAZIONE

I valori di azoto ottenuti attraverso il bilancio devono essere corretti per determinare vantaggi ambientali rispetto a quanto si attua con i principi generali della normale Buona Pratica Agricola (Allegato 5 al PSR). Per tale motivo la quantità massima di azoto ammessa è di 50 kg/ha, e dovrà essere frazionata tra la semina e la copertura.

DAL SECONDO ANNO IN POI

Lotta alle avversità

All'infuori delle eventuali deroghe, non sono consentiti interventi di lotta chimica.

La lotta alle malerbe ammessa è unicamente di tipo agronomico: cure della cotica, ritmi di taglio, concimazioni e calcitazioni con esclusione della flora nitrofila ed ammoniacale (romici).

Per il disseccamento della vecchia cotica gli unici diserbanti ammessi sono quelli totali sistemici (glifosate, glufosinate ammonio, glifosate trimesio) in caso di forti infestazioni monospecifiche.

FERTILIZZAZIONI

I livelli massimi annuali di applicazione, comprensivi degli elementi presenti nella sostanza organica distribuita:

N	160 kg/ha	
	P ₂ O ₅	150 kg/ha
	K ₂ O	200 kg/ha
	Mg	60 kg/ha

L'azoto minerale o di sintesi va frazionato : all'uscita dall'inverno e dopo i tagli, escludendo il taglio estivo.

IL PASCOLO

Per la concimazione azotata si pongono le seguenti regole:

- Intervenire immediatamente dopo lo scioglimento della neve, in fase di ripresa vegetativa.
- Non oltrepassare la dose di 60 kg/ha l'anno, riducendo i quantitativi all'aumentare delle restituzioni animali e negli ambienti meno favorevoli (acclività e altimetria elevate, scarsità di umidità).
- Abbinare la calcitazione (che per altro non va eseguita contemporaneamente) nei terreni molto acidi e la concimazione fosfatica in quelli poveri di fosforo.

Per la concimazione fosfatica si deve invece:

- Intervenire solo nel caso di reale carenza del substrato, allorché cioè la dotazione sia inferiore alle 10-15 ppm di anidride fosforica assimilabile (Olsen).
- Distribuire il concime in autunno, oppure immediatamente dopo lo scioglimento della neve.
- Non oltrepassare la dose di 50-60 kg/ha l'anno di anidride fosforica.
- Abbinare la calcitazione nelle matrici molto acide.

IL PRATO-PASCOLO

CONCIMAZIONI

Azoto

I valori di azoto ottenuti attraverso il bilancio devono essere corretti per determinare vantaggi ambientali rispetto a quanto si attua con i principi generali della normale Buona Pratica Agricola (allegato 5 al PSR). Per tale motivo non sono ammesse distribuzioni di azoto all'impianto superiori a 40 kg/ha.

Concimazione degli anni successivi

La distribuzione del letame maturo è ammessa alla fine dell'inverno.

Azoto

In ogni caso la dose di azoto massima ammessa è di 180 kg/ha.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.

RACCOLTA

L'altezza del piano di taglio non deve essere inferiore a 5 cm.

Nel caso di impiego di falciatrici rotative la velocità di avanzamento non deve essere inferiore a 10 km orari.

RISO (*Oryza sativa* L.)

AVVICENDAMENTO

La coltura del riso può in questo caso succedere a se stessa per un massimo di tre anni consecutivi sullo stesso appezzamento.

In ambiti vocazionali, tradizionalmente dediti alla monosuccessione del cereale, è consentita la presenza del riso per tutti e cinque gli anni di impegno a condizione che, subito dopo la raccolta, venga seminata una coltura di copertura. La coltura va sovesciata in primavera, appena prima della lavorazione principale. Non è possibile cambiare il tipo di avvicendamento previsto all'atto della prima adesione in corso d'impegno, pena la decadenza della domanda.

- Le paglie vanno trinciate ed interrate, a meno che non servano per la produzione di letame. Tale operazione è preferibilmente da effettuarsi in autunno, per i terreni di medio impasto o argillosi, mentre non vi sono vincoli in condizioni di terreno sciolto.

GESTIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE

Suolo

Le paglie non possono essere bruciate.

CONCIMAZIONE

Fosforo

La concimazione fosfatica va effettuata con Scorie Thomas quando il pH del suolo presenta valori inferiori a 6.

Nel caso di interventi di arricchimento non è ammesso distribuire più di 150 kg/ha di P₂O₅ per anno. Nei casi di contenuto normale non è ammesso distribuire più di quanto asportato.

In ogni caso la distribuzione dei concimi fosfatici deve avvenire in pre aratura.

Azoto

Per aumentare l'efficienza del concime apportato si deve ricorrere a tecniche di frazionamento da variare in base alle caratteristiche del terreno.

L'azoto in copertura deve essere distribuito almeno in due volte: la prima all'accettamento e la seconda all'iniziazione della pannocchia; impiegando nella prima circa il 30 % della totale delle dose di copertura e il restante 70% nella seconda.

I concimi azotati vanno distribuiti su terreno sgrondato provvedendo alla sommersione il giorno successivo alla concimazione. In qualsiasi condizione di allevamento della risaia è vietato l'impiego di concimi nitrici e nitroammoniacali.

I valori di azoto ottenuti attraverso il bilancio devono essere corretti per determinare vantaggi ambientali rispetto a quanto si attua con i principi generali della normale Buona Pratica Agricola (Allegato 5 al PSR). Per tale motivo gli apporti annui di azoto non devono superare 140 unità/ha.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

È obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.

SOIA
(*Glicine max* L.)

AVVICENDAMENTO

Non è ammesso il ristoppio.

PREPARAZIONE DEL TERRENO

L'aratura non deve superare i 30 cm di profondità.

SCELTA VARIETALE

Non sono ammesse le varietà troppo tardive.

CONCIMAZIONE

Fosforo e potassio

In secondo raccolto, non sono ammesse concimazioni fosfo-potassiche

Azoto

Sono ammessi interventi con concimazione azotata solo se al raggiungimento della terza foglia vera, osservando i noduli radicali, questi non sono presenti o mostrano una colorazione interna verdastra: è indispensabile allora la concimazione azotata, da effettuare subito, in questo stadio, e successivamente dopo 20-30 giorni. I valori di azoto ottenuti attraverso il bilancio devono essere corretti per determinare vantaggi ambientali rispetto a quanto si attua con i principi generali della normale Buona Pratica Agricola (Allegato 5 al PSR). Per tale motivo la dose massima ammessa è di 120 unità/ha.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.